



- Compito** ➤ Valutare le tre affermazioni sul lavoro minorile
- Competenze** ➤ Le scolare e gli scolari conoscono il problema del lavoro minorile nell'industria del tabacco e conoscono i pericoli a cui sono sottoposti i bambini.
➤ Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: ERC.2.1.a, ERC.2.2.c, STS.2.2.d, STS.5.2.c, ELED.3.2.b
- Svolgimento** ➤ Breve introduzione al tema da parte dell'insegnante
➤ Proiettare la scheda con le affermazioni
➤ Leggere le tre affermazioni e valutare individualmente se sono corrette (vero/non vero)
➤ Motivare la propria risposta durante la discussione in classe
- Tempo** ➤ Da 10 a 15 minuti
- Materiale** ➤ Scheda da proiettare con le tre affermazioni (pagina 2)

Commento

Prima affermazione

I bambini che lavorano nelle piantagioni di tabacco sono consapevoli dei pericoli per la loro salute e sicurezza a cui sono sottoposti.

Non è vero! Molti bambini non sono informati sui pericoli che corrono. Spesso i bambini si ammalano della «malattia verde del tabacco». I sintomi di un'intossicazione da nicotina sono, per esempio, vomito, nausea, emicrania e vertigini. Inoltre i bambini sono impiegati nelle piantagioni per dodici o più ore al giorno. Spesso le ore supplementari non sono pagate. Lavorano in condizioni di caldo estremo e non indossano indumenti protettivi. I pesticidi utilizzati nella coltivazione della pianta del tabacco sono tossici e attaccano il sistema nervoso. La prolungata esposizione a queste sostanze ha gravi ripercussioni sulla salute, per esempio cancro, difficoltà di apprendimento o infertilità.

Seconda affermazione

Negli Stati Uniti, molti bambini al di sotto dei 16 anni lavorano nelle piantagioni di tabacco.

Vero! Negli Stati Uniti, l'età minima legale per lavorare nelle piantagioni di tabacco è di 12 anni. Con il consenso dei genitori, i bambini d'età inferiore ai 12 anni possono lavorare in piccole aziende agricole a condizione familiare. Gli Stati Uniti sono l'unico Paese al mondo che non ha ancora ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo. Per questo motivo non c'è l'obbligo di segnalare casi di sfruttamento minorile. I bambini immigrati illegalmente negli USA sono spesso esposti al rischio dello sfruttamento minorile, visto che sono obbligati a lavorare per sopravvivere. In Brasile solo i giovani d'età superiore ai 18 anni possono essere impiegati nelle piantagioni di tabacco.



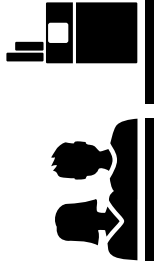
Terza affermazione

I produttori delle sigarette non sono a conoscenza delle condizioni di lavoro nelle piantagioni di tabacco.

Non è vero! L'organizzazione non governativa Human Rights Watch ha presentato a dieci aziende che vendono tabacco negli Stati Uniti un rapporto in cui illustra le condizioni di lavoro nelle piantagioni. Tutte le imprese, tranne una, hanno espresso la loro preoccupazione riguardo allo sfruttamento minorile nelle loro catene di approvvigionamento. Stando alla ONG, gli interventi e le misure adottate dalle aziende per evitare il lavoro minorile sono ancora insufficienti.

Suggerimento: il documentario della trasmissione per i consumatori della televisione svizzera tedesca SRF Kassensturz: «Kinderarbeit für Tabak» (in tedesco, durata 12 minuti) www.youtube.com/watch?v=vdYHd-WQSmc

Fonte: www.hrw.org (Bericht 2015: «Tobacco's Hidden Children: Hazardous Child Labor in US Tobacco Farming»), www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de



Vero o falso?

1. I bambini che lavorano nelle piantagioni di tabacco sono consapevoli dei pericoli per la loro salute e sicurezza a cui sono sottoposti.
2. Negli Stati Uniti, molti bambini al di sotto dei 16 anni lavorano nelle piantagioni di tabacco.
3. I produttori delle sigarette non sono a conoscenza delle condizioni di lavoro nelle piantagioni di tabacco.